

ARCHITETTO FABIO BATTISTINI

Alla C. A. del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ivana Nobler

presso

Istituto Comprensivo “**Paliano**”

F.lli Beguinot,30/a - 03018 Paliano (FR)

Oggetto: PRECISAZIONI SULL’UTILIZZO DELLE MASCHERINE CHIRURGICHE A SCUOLA.

Il sottoscritto arch. Fabio Battistini, in qualità di Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Istituto Comprensivo “Paliano”, rimette alla Cortese Attenzione del Dirigente Scolastico Prof.ssa Ivana Nobler, le seguenti considerazioni in merito all’uso delle mascherine chirurgiche a scuola:

debitamente premesso, che le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) sull’uso della mascherina al rientro a scuola è contenuto nel verbale n. 104 della riunione tenutasi presso il ministero della Salute in data 31 agosto 2020 (*allegato*), e che il CTS fa seguito e specifico riferimento ad un precedente documento del 21 agosto 2020, nel quale l’Organizzazione Mondiale della Sanità (*OMS*) fornisce indicazioni rispetto all’uso delle mascherine in ambito scolastico differenziandole per fasce di età, precisando che:

- fra 6 e 11 anni: uso condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando comunque attenzione al contesto socio-culturale e a fattori come le complicità del bambino nell’utilizzo della mascherina e il suo impatto sulle capacità di apprendimento.
- dai 12 anni in poi: utilizzare le stesse previsioni di uso degli adulti.

Considerando quanto sopra esposto, nell’ipotesi che venga rispettata la distanza interpersonale di un metro (*in situazione di staticità, ovvero da seduti*), la mascherina può anche essere abbassata, ma nello stesso tempo il CTS ha ritenuto opportuno precisare che l’utilizzo della mascherina è particolarmente importante in situazioni di movimento, proprio perché, per la dinamicità della realtà scolastica, potrebbe non essere garantito il distanziamento minimo in tutti i contesti e momenti della vita scolastica.

Del resto, già nella seduta n. 100 del 10 agosto 2020 e nella successiva seduta n. 101 del 19 agosto 2020, il CTS in risposta a specifico quesito del Ministero dell’Istruzione, al solo scopo di garantire l’avvio dell’anno scolastico in via emergenziale, si era espresso sulla possibilità che in eventuali situazioni (non solo emergenziali ma anche transitorie);

“...in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l’uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d’aria, insieme con le consuete norme igieniche.

Sempre richiamando l’attenzione (*come già accaduto nell’aggiornamento del Documento Tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, approvato nella seduta n. 90 del 22 giugno 2020*), la verifica dell’evoluzione dell’andamento epidemico, anche e soprattutto in riferimento ai diversi contesti territoriali.

Ed è proprio in base ai trend epidemiologici locali, ossia in riferimento all'andamento del contagio nelle diverse aree del paese, che la regione Lazio attualmente risulta tra quelle che hanno rilevato il maggiore numero di casi (*si veda la tabella del 21 settembre 2020, allegata, sull'Aggiornamento casi Covid-19, pubblicata dal Ministero della Salute – Istituto Superiore di Sanità*), laddove alla colonna – *Incremento casi totali (rispetto al giorno precedente)* – la Regione Lazio si classifica come seconda regione per aumento dei casi in tutta Italia.

È anche e soprattutto nelle more di tali e preoccupanti incrementi dei contagi, che la Scuola deve perseverare l'uso intensivo della mascherina, al solo e dichiarato fine di porre in essere tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie, a garantire le corrette modalità di prevenzione e le giuste misure di protezione di tutta la popolazione scolastica.

Come del resto aveva già indicato lo stesso CTS nella nota di cui sopra, spiegando che: *“il dato epidemiologico, le conoscenze scientifiche e le implicazioni organizzative riscontrate, potranno determinare una modifica delle raccomandazioni proposte, anche in relazione ai differenti trend epidemiologici locali, dall'autorità sanitaria che potrà prevedere l'obbligo della mascherina anche in situazioni statiche con il rispetto del distanziamento per un determinato periodo, all'interno di una strategia di scalabilità delle misure di prevenzione e controllo bilanciate con le esigenze della continuità ed efficacia dei percorsi formativi”.*

Al fine di rispettare le indicazioni del CTS, nella salvaguardia della salute di ogni Alunno, Docente e Collaboratore ATA, si consiglia di indossare la mascherina chirurgica sempre per gli spostamenti all'interno ed all'esterno degli edifici dell'Istituzione Scolastica.

Solo all'interno dei locali, e nel caso in cui si abbia l'assoluta certezza di essere ad almeno un metro di distanza in situazione statica (*da seduti*), la stessa può essere calata; sempre e soltanto dopo aver verificato che tale condizione (*distanza interpersonale di almeno un metro, da seduti*), **sia stata rispettata da tutti i presenti all'interno del locale.**

Per quanto fin qui argomentato, si resta a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti qualora dovessero necessitare, e si consiglia di proseguire nell'avvio dell'anno scolastico, con l'uso intensivo della mascherina, dato, purtroppo, il considerevole rialzo dei casi di contagio nella nostra regione, proprio in questi giorni.

Con osservanza

Roma lì, 21/09/2020

Il R.S.P.P.
dell'Istituto Comprensivo “Paliano”
arch. Fabio Battistini



ALLEGATI

1. Verbale n. 104 del CTS,
2. Tabella del 21 settembre 2020,
pubblicata dal Ministero della Salute/Istituto Superiore di Sanità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 104 della riunione tenuta presso il Ministero della Salute, il giorno 31 agosto 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	X	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	X	
Achille IACHINO	X	
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	X	
Luca RICHELDI	X	
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	X	
Alberto VILLANI	X	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il Dr Fortunato Paolo D'Ancona di ISS.

La seduta inizia alle ore 14,30.

MISURE DI PREVENZIONE E RACCOMANDAZIONI PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PER LA RIPRESA DELL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

La ripresa delle attività scolastiche, in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute, hanno richiesto negli ultimi mesi un'attenta riflessione in seno al Comitato Tecnico Scientifico e ampio confronto con i principali stakeholders del mondo scolastico.

L'apertura delle scuole rappresenta una esigenza primaria del Paese, così come lo è la sicurezza degli operatori scolastici e degli studenti e la continuità delle attività. Pertanto, accanto alle esigenze didattiche e formative, è necessario prendere in considerazione il principio di precauzione, la protezione dei lavoratori, l'efficacia, la sostenibilità e l'accettabilità delle misure proposte.

Per la riapertura delle scuole nel nuovo anno scolastico 2020-2021, il CTS ha elaborato un "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", attraverso il quale sono stati forniti elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, con l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza per la riapertura delle scuole per il nuovo anno scolastico 2020-2021. Il documento,

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

approvato dal CTS nella seduta n. 82 del 28/05/2020 e condiviso dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione, ha proposto misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del contagio nel riavvio delle attività didattiche; questo testo è stato successivamente recepito nel "Piano Scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" del Ministero dell'Istruzione.

Il documento tecnico del 28 maggio ha visto successivi aggiornamenti ed approfondimenti, correlati sia all'andamento dinamico dell'epidemia, sia in risposta a specifici quesiti del Ministero dell'Istruzione, che hanno sostanzialmente confermato quali misure organizzative, di prevenzione e di protezione da adottare i principi cardine che sono stati alla base delle scelte e degli indirizzi tecnici del CTS in tutti i contesti lavorativi e di socialità:

- il distanziamento fisico/interpersonale;
- la rigorosa igiene delle mani e degli ambienti;
- l'uso della mascherina;
- la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

In relazione alla misura contenitiva del distanziamento, il CTS ritiene opportuno ribadire che il distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro tra le rime buccali degli alunni e, a maggior tutela degli insegnanti, di due metri nella zona interattiva della cattedra tra l'insegnante stesso e i banchi) rimane uno dei punti di primaria importanza nelle azioni di prevenzione del contenimento epidemico ed è da intendersi nel contesto scolastico, in linea generale, sia in condizione statica che in movimento. Il CTS ricorda, inoltre, che l'utilizzo della mascherina è particolarmente

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

importante in situazioni di movimento, proprio perché, per la dinamicità della realtà scolastica, potrebbe non essere garantito il distanziamento minimo in tutti i contesti e momenti della vita scolastica, seppure per brevi periodi. Nel merito, è bene precisare che il CTS nella seduta n. 100 del 10/08/2020 così come ribadito nella seduta n. 101 del 19/08/2020, in risposta a specifico quesito del Ministero dell'Istruzione, al solo scopo di garantire l'avvio dell'anno scolastico e in via emergenziale, si è espresso sulla possibilità che in eventuali situazioni (transitorie o emergenziali) *"in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme con le consuete norme igieniche"*. *"Le eventuali situazioni sopra evidenziate, limitate al periodo necessario a consentire la ripresa delle attività didattiche, dovranno essere corrette prima possibile, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni strutturali provvisorie già utilizzate in altri contesti emergenziali per periodi temporanei, al fine di garantire il distanziamento prescritto"*.

In riferimento all'uso della mascherina, il CTS già nel documento del 28 maggio ha previsto che *"gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto)..."*, precisando altresì che in coerenza con l'art. 3 del DPCM 17/05/2020, ripreso dall'art. 1 co. 1 del DPCM 07/08/2020 *"non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina"*.

Nell'aggiornamento del *"Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico"*, approvato nella seduta n. 90 del 22/06/2020, anche in considerazione della favorevole evoluzione dell'andamento epidemico,

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

veniva prevista dal CTS *“la possibilità di valutare a ridosso della ripresa scolastica la necessità dell’obbligo di mascherina per gli studenti (soprattutto nella scuola primaria) per tutta la durata della permanenza a scuola e nei diversi ordini e gradi, una volta che fosse garantito l’assoluto rispetto del distanziamento fisico sulla base dell’andamento dell’epidemia anche in riferimento ai diversi contesti territoriali”*.

Il sistema di monitoraggio attivato nel Paese consente di modulare le azioni di prevenzione e controllo sulla base della circolazione del virus e del suo impatto sulla salute pubblica. Il sistema di controllo è stato ulteriormente rafforzato per rispondere alle esigenze specifiche della scuola e garantire la riapertura delle attività scolastiche in sicurezza adeguandole al contesto epidemiologico.

Al 25 agosto, il numero dei casi d’infezione registrati in Italia rimane nel complesso contenuto rispetto ad altri Paesi europei sebbene si registri una tendenza all’aumento da quattro settimane consecutive.

È necessario mantenere elevata la resilienza dei servizi territoriali, continuare a rafforzare la consapevolezza e la *compliance* della popolazione, realizzare la ricerca attiva ed accertamento diagnostico di potenziali casi, l’isolamento dei casi, la quarantena precauzionale dei loro contatti stretti. Queste azioni sono fondamentali per controllare la trasmissione ed eventualmente identificare rapidamente e fronteggiare recrudescenze epidemiche.

Il riavvio delle attività scolastiche, pertanto, dovrà continuare a tenere conto dell’evoluzione dell’andamento epidemiologico, anche prevedendo una modularità e scalabilità delle azioni di prevenzione inclusa quella in esame.

In particolare, l’Organizzazione Mondiale della Sanità, in un recente documento del 21 agosto fornisce indicazioni rispetto all’uso delle mascherine in ambito scolastico differenziandole per fasce di età:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Fra 6 e 11 anni: uso condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando, comunque, attenzione al contesto socio-culturale e a fattori come la compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina e il suo impatto sulle capacità di apprendimento;
- Dai 12 anni in poi: utilizzare le stesse previsioni di uso degli adulti.

Tali linee guida, emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), stanno trovando ampio consenso nelle indicazioni di Paesi europei ed extraeuropei che hanno recentemente modificato le loro *policy* sull'uso delle mascherine a scuola, anche in considerazione della situazione epidemiologica nazionale e dell'evolversi delle conoscenze scientifiche. La *consensus conference* promossa da OMS e realizzata nella data odierna ribadisce la necessità di affiancare l'uso delle mascherine alle altre misure preventive, quali il distanziamento fisico, la pulizia delle mani, l'etichetta respiratoria (i.e. tossire nell'incavo della piega del gomito), un'accurata informazione ed educazione sanitaria in un linguaggio adeguato all'età degli studenti.

Le evidenze disponibili sulle dinamiche di circolazione del virus SARS-CoV-2 fra la popolazione studentesca e sui tassi d'infezione fra studenti, fra studenti e personale scolastico e fra studenti e componenti del nucleo familiare sono ancora limitate e non conclusive.

Ciononostante, esistono alcuni studi pubblicati che documentano episodi di trasmissione in ambito scolastico sia nelle fasi iniziali della pandemia che nella fase di riapertura delle scuole, oltre a numerose e recenti notizie relative a focolai scolastici che si sono sviluppati successivamente alla riapertura delle scuole in Paesi europei ed extraeuropei che hanno previsto misure scalabili in relazione alla situazione epidemiologica.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Raccomandazioni tecniche

L'andamento dinamico dell'epidemia registrato nelle ultime settimane documenta la persistenza della circolazione del virus sia sul territorio nazionale che nel contesto internazionale (con livelli di incidenza particolarmente rilevanti in alcuni Paesi) che richiedono attente valutazioni per prevenire il possibile sviluppo di focolai epidemici, confermando la necessità di misure cautelative e di controllo che consentano una prevenzione dell'insorgenza di infezioni e, al tempo stesso, una risposta immediata.

La valutazione effettuata dall'analisi delle *policy* europee e internazionali, delle esperienze di *outbreak* di alcuni Paesi esteri e della Letteratura scientifica ha portato alla definizione delle raccomandazioni di seguito riportate, differenziate per situazione (dinamica o statica) e per ordine di scuola (primaria, secondaria di I e II grado).

Il CTS ribadisce quanto già indicato sulle situazioni dinamiche e in quelle statiche in cui non vi è il rispetto del distanziamento.

Il CTS ha preso atto nelle sedute n. 90 del 22/06/2020, n. 91 del 23/06/2020 e n. 101 del 19/08/2020 che il Governo ha garantito la disponibilità di 11 milioni di mascherine chirurgiche al giorno per gli Istituti Scolastici, assicurata dalla Struttura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19; tali mascherine verranno distribuite a titolo gratuito. Rimarcando l'importanza dell'uso di dette mascherine, si specifica che:

- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità (i.e. bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.
- Nelle attuali condizioni epidemiologiche e facendo riferimento alle diverse realtà internazionali in cui si sono verificati focolai epidemici all'interno di scuole ed istituti scolastici, si ha consapevolezza che anche la riapertura delle scuole in Italia potrebbe procurare focolai di diverse dimensioni. Adottando il principio di massima precauzione per gestire in sicurezza il momento critico della riapertura, da contemperare comunque con la possibilità di adottare misure e soluzioni diverse per la prevenzione e il contenimento del contagio in base all'andamento epidemiologico effettivo risultante dal sistema di monitoraggio nazionale, appare raccomandabile, nella contingenza attuale ed alla luce delle evidenze disponibili riportate da ISS e INAIL, l'utilizzo di dispositivi efficaci e standardizzati per lavoratori della scuola e studenti quali le mascherine chirurgiche di adeguato dimensionamento per le diverse età scolastiche messe gratuitamente a disposizione dalla Struttura commissariale.

Il CTS sottolinea che l'uso delle mascherine è solo una delle misure di prevenzione che devono essere implementate in ambito scolastico, in una corretta associazione con tutte le altre misure già raccomandate al fine di limitare la circolazione del virus (es. distanziamento, igiene dell'ambiente e personale, ricambio d'aria, sanificazione ordinaria, ecc.).

Il dato epidemiologico, le conoscenze scientifiche e le implicazioni organizzative riscontrate potranno determinare una modifica delle raccomandazioni sopra

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

riportate anche in relazione ai differenti *trend* epidemiologici locali/regionali, dalla autorità sanitaria, la quale potrà prevedere l'obbligo della mascherina anche in situazioni statiche con il rispetto del distanziamento per un determinato periodo, all'interno di una strategia di scalabilità delle misure di prevenzione e controllo, modulate rispetto alle esigenze della continuità ed efficacia dei percorsi formativi.

Il CTS auspica altresì la promozione di iniziative comunicative, educative ed organizzative volte al corretto utilizzo e smaltimento dei dispositivi anche nell'ottica della sostenibilità ambientale.

21 settembre 2020 - Aggiornamento casi Covid-19

Dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE	POSITIVI SARS-CoV2				DIMESSI GUARITI	Deceduti	Casi totali	Incremento casi totali (rispetto al giorno precedente)	Casi identificati dal sospetto diagnostico	Casi identificati da attività di screening	CASI TOTALI	Totale casi testati	Totale tamponi effettuati	INCREMENTO TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi										
Lombardia	283	36	8.757	9.076	78.849	16.923	104.848	90	94.073	10.775	104.848	1.213.246	1.953.299	9.963
Emilia-Romagna	167	23	4.428	4.618	25.361	4.477	34.456	116	30.587	3.869	34.456	627.269	1.090.435	5.024
Piemonte	143	7	2.208	2.358	27.883	4.155	34.396	57	23.667	10.729	34.396	410.265	670.699	2.387
Veneto	129	12	2.993	3.134	20.589	2.162	25.885	103	20.693	5.192	25.885	703.443	1.798.099	6.595
Lazio	466	27	5.347	5.840	7.807	895	14.542	198	7.467	7.075	14.542	662.743	792.675	8.286
Toscana	94	23	2.901	3.018	9.726	1.152	13.896	84	11.423	2.473	13.896	459.147	681.070	4.138
Liguria	145	15	1.365	1.525	9.440	1.591	12.556	64	9.281	3.275	12.556	153.324	285.528	1.353
Campania	345	21	4.531	4.897	5.149	457	10.503	243	8.987	1.516	10.503	345.005	544.020	3.405
Marche	24	2	624	650	6.112	989	7.751	17	7.751	0	7.751	137.930	233.956	550
Puglia	201	11	1.977	2.189	4.306	580	7.075	81	2.238	4.837	7.075	268.745	376.960	1.895
Sicilia	203	14	2.131	2.348	3.390	299	6.037	75	4.027	2.010	6.037	323.104	435.365	3.102
P.A. Trento	13	0	545	558	4.773	405	5.736	2	3.674	2.062	5.736	93.200	215.685	118
Friuli Venezia Giulia	20	5	671	696	3.344	350	4.390	13	4.084	306	4.390	172.262	381.744	886
Abruzzo	58	5	676	739	2.995	475	4.209	72	3.657	552	4.209	120.157	186.082	3.976
P.A. Bolzano	16	1	423	440	2.589	292	3.321	20	3.321	0	3.321	85.880	162.335	1.126
Sardegna	98	20	1.596	1.714	1.446	143	3.303	64	1.787	1.516	3.303	145.340	171.477	1.082
Umbria	25	4	439	468	1.669	84	2.221	5	1.612	609	2.221	113.380	188.200	593
Calabria	30	4	434	468	1.278	98	1.844	12	1.159	685	1.844	184.501	186.607	920
Valle d'Aosta	3	0	45	48	1.087	146	1.281	2	1.151	130	1.281	19.210	27.715	124
Basilicata	7	1	155	163	447	28	638	1	420	218	638	66.117	66.927	82
Molise	5	1	126	132	463	23	618	31	579	39	618	38.386	39.798	257
TOTALE	2.475	232	42.372	45.079	218.703	35.724	299.506	1.350	241.638	57.868	299.506	6.342.654	10.488.676	55.862

Note:

La Regione Abruzzo comunica che l'aggiornamento riportato fa riferimento a 3 giorni (sabato, domenica e lunedì).
La Regione Sicilia comunica che dei 75 nuovi casi positivi di oggi, 21 sono ospiti della comunità "Biagio Conte" di Palermo.